

Scuola Secondaria di I Grado "De Amicis Dizunno" – Triggiano (BA)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2018/2019)

BES A.S. 2018/2019	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
• minorati vista	0
• minorati udito	1
• Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	12
• DSA	10
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	1
• Altro	0
Totali (dati provvisori e sottostimati)	44
5% su popolazione scolastica (totale alunni 793)	

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno (24 unità)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti) "I colori dei suoni", "Naturi...amo", orto-giardino multisensoriale "Petit bricoleur", manipolativo "Imparare giocando"	SI
AEC	Attività individualizzate e di	SI

Cooperativa "Occupazione e solidarietà" (3 unità)	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione Città metropolitana (1 unità)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Disabilità e altri alunni BES (una figura per plesso)	SI
Referenti di Istituto	DSA (due figure)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor	Progetto PON potenziamento abilità di base (italiano, matematica)	SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (art. 7)	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.

- diffonde circolari riguardanti la normativa vigente e si fa garante del rispetto di tali leggi;
- raccolge le esigenze dell'Istituto e distribuisce le risorse disponibili;
- mantiene i contatti con l'azienda sanitaria locale e con l'Ufficio di Piano;
- monitora l'andamento dei vari percorsi individualizzati (documenti, colloqui, incontri con le famiglie);
- presiede i gruppi di lavoro e coordina le insegnanti;
- costruisce con le FFSS rapporti d'intesa con le famiglie.

Segreteria

- gestisce i fascicoli personali degli alunni raccogliendo e protocollando tutti i documenti (sia le certificazioni portate dalla famiglia sia i documenti prodotti dalla scuola);
- informa le insegnanti riguardo corsi, iniziative, bandi, possibilità di finanziamenti promossi dai vari Enti;
- trasmette i fascicoli personali agli altri ordini di scuola;
- raccolge le esigenze dei vari plessi e si occupa dell'acquisto del materiale necessario.

Funzioni strumentali

- sono punto di raccordo tra il lavoro della D.S., quello della segreteria, quello delle insegnanti, dell'ASL e dell'Ufficio di Piano;
- elaborano e coordinano i progetti integrati;
- rilevati i BES, attraverso i Coordinatori di classe, in collaborazione con le referenti DSA, raccolgono i singoli Piani discussi in sede di CdC, con l'equipe multidisciplinare e con la famiglia;
- organizzano e coordinano le attività contro la dispersione, il recupero dello svantaggio;
- riuniscono i gruppi di lavoro discutendo, di volta in volta, delle problematiche o delle necessità emerse;
- diffondono la documentazione e le circolari riguardanti l'inclusione;
- prendono visione della documentazione riguardante gli alunni in entrata, partecipano a incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo, supportano le insegnanti, per quanto possibile, nella stesura dei vari modelli;
- raccolgono le esigenze di materiali nei vari plessi;
- partecipano ai corsi sulle tematiche inerenti all'inclusione e diffondono all'interno dell'Istituto strategie o metodologie utili attraverso sintesi scritte o possibili incontri dedicati;
- richiedono testi specializzati e materiali in base alle risorse e alle richieste.

Consiglio di Classe

- è responsabile del percorso educativo del singolo alunno, adotta strategie o metodologie specifiche;
- partecipa alla stesura di PDF, PEI e PDP;
- si rende disponibile a incontrarsi con la famiglia qualora necessario;
- partecipa agli incontri con l'ASL/Comune;
- riferisce alle referenti o al D.S. problematiche e proposte di lavoro;
- partecipa agli incontri per la continuità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione su pratiche inclusive in programma per l'a. s. 2018/2019:

- area del disagio e gestioni delle classi;
- cittadinanza

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La Scuola, all'interno del GLI, ha elaborato una griglia, nel rispetto della normativa vigente, riportando la valutazione al PEI.

Il modello di certificazione delle competenze, adattato in base alla patologia e alla specificità di ogni singolo alunno diversamente abile, è stato riportato ai singoli PEI.

Per la valutazione degli elaborati d'esame sono state predisposte prove adeguate al percorso svolto dagli alunni e redatte griglie di valutazione per ogni disciplina.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attenzione della nostra scuola porta all'assegnazione delle risorse umane di sostegno tenendo conto del principio della continuità, dell'esperienza pregressa e della formazione specifica. Le insegnanti di sostegno non lavorano esclusivamente sul bambino diversamente abile, ma svolgono una funzione di supporto alla didattica dell'intera classe; a loro volta, le insegnanti curricolari sono responsabili dell'inclusione di tutti gli alunni.

Le insegnanti specializzate mettono a disposizione le loro competenze specifiche, attraverso una didattica per progetti che coinvolge l'alunno diversamente abile e i tutor scelti a turnazione.

Gli educatori, che lavorano in orario scolastico o extra, svolgono un'importante funzione di raccordo, perché hanno la possibilità di seguire l'alunno nei diversi ordini di scuola. Questi partecipano alla programmazione didattica, occupandosi principalmente degli aspetti educativi e concordando con le insegnanti metodologie e strategie utili. Il numero di ore svolte dagli educatori scolastici dipende dalle risorse finanziarie degli Enti Locali ed è indispensabile, soprattutto nei casi più gravi, per completare l'orario degli insegnanti di sostegno e garantire un supporto costante all'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

ASL/Comune: incontri formali, richiesta di sopralluogo durante le attività didattiche, di interventi logistici ad hoc, di materiale aggiuntivo per un miglior svolgimento delle attività didattiche.

Famiglia: incontri formali e informali. Partecipazione attiva ad incontri a carattere informativo su tematiche inerenti patologie specifiche rivolte ad alunni.

Progetti in previsione per l'a.s. 2018/2019:

- in rete di Psicomotricità e Musicoterapia finanziato dal Comune;
- progetti PON FESR e Area a rischio;
- progetti con il coinvolgimento di associazioni e sponsor.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Incontri formali e informali con le famiglie degli alunni.</p> <p>Coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori di classe (con la presenza di DVA) in incontri formali bimestrali per un ruolo attivo della rappresentanza.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Riunioni di Dipartimento e del Gruppo di lavoro allo scopo di rivedere il curriculum d'Istituto in risposta alle necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare le Indicazioni nazionali per il curriculum con le competenze chiave di cittadinanza; - creare uno strumento che faciliti la compilazione della certificazione delle competenze (pag. 11 "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione"); - rendere più flessibile il curriculum; - individuare delle piste comuni per progettare progetti multidisciplinari
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Raccolta di materiali didattici e catalogazione testi ricevuti dalle case editrici, dai docenti dalle famiglie degli alunni in uscita per il progetto "Prestito libro" che prevede il prestito di testi scolastici in uso in caso di alunni con difficoltà economiche per l'intero anno scolastico o per brevi periodi.</p> <p>Ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse nei progetti inclusivi.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Utilizzo di fondi pubblici e privati (associazioni) destinati a interventi inclusivi: realizzazione di un orto multisensoriale con fondi provenienti dall'Associazione "AmicaMente".</p> <p>Richiesta di risorse all'Ente locale per la valorizzazione dei percorsi educativi e didattici posti in essere dalle risorse interne.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola</p> <p>All'interno del GLI è stato approvato un protocollo per l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (DVA, DSA e stranieri), approntato dalle referenti per l'inclusione e per gli alunni con DSA, elaborato dalle referenti. Per i DVA si sono tenuti incontri tra insegnanti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola, per favorire scambi di informazioni e per la progettazione di attività comuni, nei mesi di aprile, maggio e giugno, in fase di definizione/verifica PEI e stesura PDF. Al fine di inserire gradualmente l'alunno nel nuovo ambiente e agire sulle variabili che possono costituire fonte di ansia per lui e per la famiglia si sono tenuti incontri a carattere informativo tra docente di sostegno individuato, insegnanti specializzate della scuola di provenienza e genitori, a settembre. Ciò permette alla nuova scuola di conoscere l'alunno in ingresso, di predisporre un'accoglienza e una programmazione adeguate, attraverso il raccordo metodologico-didattico tra i due ordini di scuola.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2018

Aggiornato nella riunione del CD del 12/09/2018 e del GLI del 14/09/2018